

2025

Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli
azionisti e degli investitori



REVO

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2025

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
Articolo 1.....	3
FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA.....	3
Articolo 2.....	5
PRINCIPI FONDAMENTALI	5
Articolo 3.....	6
ESPOONENTI AZIENDALI PREPOSTI AL DIALOGO	6
Articolo 4.....	7
CONTENUTI, STRUMENTI E MODALITÀ DI DIALOGO	7
Articolo 5.....	8
ACCOGLIMENTO O RIFIUTO DELLA RICHIESTA DI DIALOGO	8
Articolo 6.....	9
TEMPISTICHE	9
Articolo 7.....	9
GESTIONE DEL DIALOGO	10
Articolo 8.....	11
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	11
Articolo 9.....	11
ENTRATA IN VIGORE, REVISIONE DELLA POLITICA E REPORTISTICA PERIODICA.....	11

INTRODUZIONE

La presente politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori (la “**Politica**”) è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di REVO Insurance S.p.A. (“**REVO**” o la “**Società**”), per la prima volta, in data 12 ottobre 2022 e quindi rivista in data 22 settembre 2025, su proposta formulata dal Presidente d’intesa con l’Amministratore Delegato, nel rispetto del principio IV e della raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il “**Codice di Corporate Governance**”), al quale la Società aderisce.

La Politica descrive e disciplina l’approccio della Società nella gestione del dialogo per gli aspetti che comportano il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi componenti, implementando il sistema di governo societario della Società con la regola di condotta contenuta nella Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance che recita quanto segue:

“L’organo di amministrazione, su proposta del Presidente formulata d’intesa con il chief executive officer, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.”

Con tale raccomandazione il Codice di Corporate Governance, in linea con le previsioni della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 luglio 2007, relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, come modificata dalla Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, persegue l’obiettivo di accrescere il livello di trasparenza nel dialogo tra Investitori e emittenti quale strumento volto a favorire la creazione di valore nel lungo periodo.

La presente Politica è pubblicata e resa disponibile al pubblico nella Sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società all’indirizzo www.revoinsurance.com.

Articolo 1

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA

1.1. REVO crede fortemente nell’importanza di una comunicazione trasparente, attiva e costruttiva con la generalità degli azionisti della Società (gli “**Azionisti**”) e gli altri possessori di strumenti finanziari emessi dalla Società nonché coloro che sono portatori di interesse relativamente al rapporto di detenzione di azioni, di altri strumenti finanziari e dei diritti derivanti dalle azioni quali intermediari, gestori attivi, investitori (gli “**Investitori**”).

1.2. La presente Politica è quindi lo strumento che regola il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio e gli Azionisti e gli Investitori su tematiche di competenza del Consiglio medesimo afferenti alla corporate

governance, alla sostenibilità e alle politiche sulla remunerazione degli amministratori e degli esponenti aziendali e loro attuazione nonché a temi strategici, inclusi quelli gestionali, di business e/o relativi ai risultati finanziari periodici, secondo quanto puntualmente indicato al successivo paragrafo 4.2 (il “Dialogo”), mediante individuazione di interlocutori, argomenti di discussione e canali di comunicazione; il tutto in ogni caso nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* applicabili alla Società in materia di informativa e in linea con le politiche di comunicazione *pro tempore* adottate dalla Società. Con la presente Politica la Società si prefigge l’obiettivo di favorire la trasparenza verso la comunità finanziaria e i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo di fiducia con gli Azionisti e gli Investitori. La stessa gestione del Dialogo è volta altresì alla salvaguardia dei loro legittimi interessi e istanze, di cui il Consiglio intende tenere conto nell’attività di indirizzo strategico e di monitoraggio sull’andamento della gestione, con l’obiettivo ultimo di guida della Società verso il suo successo sostenibile, in linea con quanto raccomandato dall’articolo 1 del Codice di Corporate Governance, ovvero:

- i. *“L’organo di amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile.*
 - ii. *L’organo di amministrazione definisce le strategie della società e del gruppo ad essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l’attuazione.*
 - iii. *L’organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell’attività dell’impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall’ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all’assemblea dei soci.*
 - iv. *L’organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società.”*
- 1.3. Sono incluse nell’ambito di applicazione della Politica attività di contatto diverse, connesse alla tenuta delle Assemblee o alla relativa fase preparatoria come, ad esempio, la richiesta di specifici chiarimenti riguardo ad argomenti all’ordine del giorno dell’Assemblea attinenti alle tematiche di cui al precedente paragrafo 1.2. che contemplino l’attivazione di forme di interlocuzione diretta con gli Amministratori e che non ricadano negli ordinari processi regolati dalle disposizioni normative vigenti in materia di assemblea; il tutto in ogni caso nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore*

applicabili alla Società in materia di informativa assembleare e tenuto conto del principio di simmetria informativa.

- 1.4. Non rientrano invece nel campo di applicazione della Politica le attività di gestione del dialogo diverse da quelle di cui ai punti 1.2 e 1.3, previste nell'ambito di competenza delle diverse funzioni aziendali e di norma gestite direttamente da queste ultime. Non rientrano neppure nell'ambito di applicazione della Politica gli aspetti di gestione del dialogo relativi all'Assemblea, in quanto regolati da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare.

Articolo 2

PRINCIPI FONDAMENTALI

- 2.1. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione e della comunicazione strategica di più alto livello e della supervisione dei processi di comunicazione delle informazioni agli Azionisti, agli Investitori e al pubblico, con una focalizzazione particolare sulla comunicazione delle informazioni strategiche oggetto di presidio diretto.

- 2.2. REVO, nella gestione del dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori, opera secondo i seguenti principi:

- trasparenza, correttezza, tempestività, simmetria nella diffusione delle informazioni, in modo che gli investitori ricevano le informazioni pubbliche previste dalle norme e dai regolamenti tempo per tempo vigenti e applicabili nel rispetto delle politiche definite dal Consiglio, e tutte e altre informazioni che siano considerate di interesse, secondo modalità chiare e accessibili;
- distribuzione a tutti gli investitori delle informazioni loro necessarie per permettere un pieno esercizio dei propri diritti, mediante mezzi di comunicazione adeguati;
- regolare pubblicazione delle informazioni aventi carattere continuativo, periodico o straordinario, per consentire agli investitori un costante aggiornamento sugli sviluppi che riguardano la società;
- rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti e applicabili e alle regole di governo societario definite dalla Società, incoraggiando allo stesso tempo la cooperazione e la trasparenza verso istituzioni, autorità di vigilanza e amministrazioni competenti;
- promozione del successo sostenibile,

evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate secondo quanto previsto dal

Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. “**MAR**”) e dalle relative disposizioni attuative in tema di abusi di mercato, nonché dalla “Politica in materia di abusi di mercato, Informazioni Rilevanti, Informazioni Privilegiate e Internal Dealers” della Società (la “**Politica MAR**”), nonché in generale nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore applicabili alla Società in materia di informativa.

- 2.3. REVO gestisce il Dialogo in modo: (i) che gli Azionisti e gli Investitori ricevano le informazioni pubbliche previste dalla normativa di legge e regolamentare applicabile e tutte le altre informazioni che siano considerate d’interesse, in maniera chiara e accessibile; (ii) da rendere disponibili le informazioni attraverso i più appropriati mezzi di comunicazione; (iii) pubblicare regolarmente le informazioni aventi carattere continuativo, periodico o straordinario riguardanti la Società.

Articolo 3

ESPONENTI AZIENDALI PREPOSTI AL DIALOGO

- 3.1. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell’applicazione della presente Politica e, in generale, dell’andamento del Dialogo. Il Consiglio di Amministrazione delega la gestione del Dialogo al Presidente e all’Amministratore Delegato secondo i seguenti criteri:
- (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con l’Amministratore Delegato, per temi di *corporate governance* o di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei propri comitati interni;
 - (ii) all’Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per temi strategici, inclusi quelli gestionali, di business e/o relativi ai risultati finanziari periodici.
- 3.2. L’Investor Relator, d’intesa e in coordinamento con il Chief Financial Officer, ovvero i responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, agiscono in supporto al Presidente e all’Amministratore Delegato ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie e organizzative riguardanti la gestione del Dialogo proprie del Consiglio.
- 3.3. Restano ferme le diverse competenze e attribuzioni affidate alle funzioni aziendali cui è delegata, nell’ambito dell’assetto organizzativo della Società e del Gruppo, la gestione dell’ordinaria attività di gestione del dialogo, non rientrante nel perimetro di applicazione di questa Politica.
- 3.4. Avuto riguardo agli argomenti oggetto delle richieste pervenute da Azionisti e/o Investitori, il Presidente e l’Amministratore Delegato, con il supporto dell’Investor Relator e del Chief Financial Officer, potranno coordinare il Dialogo anche con l’intervento, ove ritenuto opportuno, di altri

componenti del Consiglio sulla base della competenza per materia (ad es. in quanto presidenti o componenti di uno specifico Comitato).

- 3.5. Nel partecipare ad incontri con gli Azionisti e gli Investitori ai sensi della presente Politica, ciascun amministratore agisce nel rispetto del principio generale di perseguimento dell'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti, nonché avendo riguardo agli *stakeholder*, e si astiene dal divulgare qualsivoglia informazione che abbia natura riservata o anche solo potenzialmente privilegiata riguardante la Società.
- 3.6. In ogni caso, la funzione Investor Relator, con l'ausilio della funzione Corporate and Governance e della funzione Communications & ESG Identity, è l'unità organizzativa aziendale deputata a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate da Azionisti e/o Investitori e ad assicurare il coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con i rispettivi interlocutori.
- 3.7. Qualora un amministratore dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Azionisti e/o Investitori è tenuto a darne tempestiva informazione all'Investor Relator, il quale informa l'Amministratore Delegato e il Presidente affinché trovi applicazione quanto previsto dalla presente Politica.

Articolo 4

CONTENUTI, STRUMENTI E MODALITA' DI DIALOGO

- 4.1. Gli argomenti oggetto di discussione nell'ambito del Dialogo con gli Azionisti e gli Investitori rientranti nell'ambito di applicazione della presente Politica riguardano le materie di competenza del Consiglio anche tramite i suoi Comitati.
- 4.2. In particolare, gli argomenti di discussione oggetto di Dialogo riguardano, di norma, questioni attinenti:
- alla corporate governance (ad esempio aspetti relativi al sistema di governo societario, alla nomina e composizione quali quantitativa dell'organo amministrativo, alla composizione, ai compiti e alle funzioni dei comitati consiliari);
 - al perseguimento del successo sostenibile e alla sostenibilità sociale e ambientale;
 - alle politiche sulla remunerazione degli amministratori e degli esponenti aziendali e alla loro attuazione;
 - a temi strategici, inclusi quelli gestionali, di business e/o relativi ai risultati finanziari periodici.

- 4.3. Anche tenuto conto del singolo argomento di discussione, il Dialogo può svolgersi – a seconda dei casi e previa valutazione della Società – con modalità cosiddetta *one-way*, ovvero prevedendo che siano solo gli Azionisti e/o gli Investitori a esporre agli Amministratori la loro visione su specifiche questioni, oppure con modalità cc.dd. *two-way*, ossia prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra Azionisti/Investitori e Amministratori, in forma bilaterale, e dunque con la partecipazione di un solo Investitore o anche in forma collettiva, e quindi con la contemporanea partecipazione di più Investitori.
- 4.4. Per la scelta sulla modalità di svolgimento del Dialogo (*one-way*, *two-way*, bilaterale, collettivo), il Presidente e l'Amministratore Delegato - d'intesa tra loro - possono tenere conto di diversi aspetti, quali ad esempio:
- la attivazione precedente di altre forme di dialogo sui medesimi argomenti;
 - il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un più o meno vasto numero di Azionisti e/o Investor;
 - le dimensioni e le caratteristiche degli Azionisti e/o Investitori interessati dal Dialogo e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
 - la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, degli Azionisti e/o Investitori nei confronti della Società;
 - l'effettiva rilevanza del Dialogo e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine;
 - il prevedibile approccio degli Investitori rispetto alle materie oggetto di Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.
- 4.5. In ogni caso, la Politica non si applica alle ipotesi in cui le richieste di Dialogo provengano da soggetti (come clienti, fornitori, altri portatori di interesse) che, pur qualificabili come Azionisti o Investitori, siano motivati da interessi diversi da quello legato al proprio investimento, presente o potenziale, nel capitale della Società: tali rapporti saranno regolati dai diversi strumenti, politiche e disposizioni organizzative previsti in relazione all'interesse prevalente dell'interlocutore.

Articolo 5

ACCOGLIMENTO O RIFIUTO DELLA RICHIESTA DI DIALOGO

5.1. Il Presidente o l'Amministratore Delegato in base alle rispettive competenze e con il supporto dell'Investor Relator, del Chief Financial Officer e delle eventuali ulteriori funzioni aziendali competenti, valuta se:

- (i) accogliere una richiesta di Dialogo o avviare un Dialogo sulla base dei criteri definiti al precedente paragrafo 4, ponendo in essere, in caso di accoglimento o di avvio, ogni conseguente attività ritenuta necessaria od opportuna, oppure
- (ii) accogliere una richiesta di Dialogo ma, sulla base dei criteri definiti al precedente paragrafo 4 e/o per altre ragioni di opportunità, stabilire che il Dialogo si svolga secondo modalità diverse rispetto a quelle eventualmente richieste, ivi incluso con riferimento alla modalità di effettuazione del Dialogo, oppure
- (iii) rifiutare la richiesta di Dialogo tenuto conto del migliore interesse della Società e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente paragrafo 4 e/o di ogni altra circostanza rilevante, ivi inclusi i casi in cui la richiesta di Dialogo riguardi Informazioni Sensibili e/o qualora il Dialogo debba svolgersi in modalità two-way nel corso di eventuali *black-out period* di cui al paragrafo che segue.

5.2. In caso di rifiuto di una richiesta di Dialogo, il Presidente o l'Amministratore delegato in base alle rispettive competenze assicura – con il supporto dell'Investor Relator – che ne sia data tempestiva comunicazione al soggetto richiedente.

Articolo 6

TEMPISTICHE

6.1. Il Dialogo con gli Azionisti e gli Investitori, avviato su loro espressa richiesta o su iniziativa della Società, è complementare alla partecipazione degli Azionisti all'Assemblea e può aver luogo durante tutto l'anno, salvi di regola i cosiddetti *black-out period* ossia:

- 30 giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei risultati annuali o semestrali che la Società è tenuta a rendere pubblici ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente;
- 15 giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei rendiconti periodici.

Articolo 7

GESTIONE DEL DIALOGO

7.1. L'interazione diretta tra gli Azionisti e/o gli Investitori e la Società può avvenire con diverse modalità e può essere avviata:

- su richiesta scritta degli Azionisti e/o Investitori, da indirizzare all'Investor Relator, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto indicati sul sito internet della Società (www.revoinsurance.com). In tal caso, la richiesta deve indicare espressamente:
 - l'argomento o gli argomenti di cui l'Investitore propone la trattazione nell'ambito del Dialogo;
 - una anticipazione dell'eventuale opinione/posizione rispetto all'argomento proposto;
 - le modalità con cui si propone di svolgere il Dialogo (one-way, two-way, bilaterale o collettivo);
 - i rappresentanti degli Investitori che intenderebbero partecipare al Dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della loro organizzazione se applicabile e i relativi contatti;
- su iniziativa della Società, da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato d'intesa tra loro, attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali, con gli Azionisti e/o Investitori cui potranno prendere parte anche uno o più componenti del Consiglio e con il supporto di dirigenti e/o di esponenti delle competenti funzioni aziendali.

7.2. L'attività istruttoria di organizzazione e gestione del Dialogo è coordinata dal Presidente o dall'Amministratore Delegato in base alle rispettive competenze (secondo quanto indicato al precedente paragrafo 3.1), i quali si avvalgono del supporto dell'Investor Relator, del Chief Financial Officer e delle funzioni interne.

7.3. In linea con le best practice internazionali, l'Investor Relator si occupa altresì di organizzare specifici incontri istituzionali (anche virtuali) ed altri momenti di comunicazione e di incontro. In particolare, il Dialogo può avvenire anche attraverso:

- l'organizzazione di *roadshow* durante i quali la Società si rende disponibile ad approfondire questioni riguardanti l'andamento gestionale e le scelte strategiche;
- incontri con la comunità finanziaria (c.d. "Investor Day");

- organizzazione di incontri *one-to-one* con Soggetti Interessati;
- conferenze;
- forum;
- eventi in ambito scientifico e commerciale;
- canali *social*,

il tutto nel rispetto della normativa rilevante e pro tempore applicabile alla Società.

Articolo 8

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- 8.1 L'Assemblea degli Azionisti è un appuntamento fondamentale per la Società in quanto rappresenta un momento istituzionale di incontro privilegiato tra gli esponenti della Società e gli Azionisti.
- 8.2 Pertanto, la Società si adopera per facilitare e sollecitare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea prestando particolare attenzione alla sua organizzazione e a tal fine mette a disposizione degli Azionisti nella sezione del Sito Web "Assemblea degli Azionisti" tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente per le società quotate rispettando i termini indicati dal legislatore.

Articolo 9

ENTRATA IN VIGORE, REVISIONE DELLA POLITICA E REPORTISTICA PERIODICA

- 9.1 La nuova versione della Politica, come modificata nel 2025, entrerà in vigore il 1° ottobre 2025.
- 9.2 Il Consiglio di Amministrazione sottopone la Politica a revisione con cadenza almeno triennale, previo parere del Comitato Environmental, Social and Governance - ESG, per garantirne l'attualità rispetto a eventuali evoluzioni riguardanti la normativa di legge e regolamentare tempo per tempo applicabile, le best practice applicative riscontrabili sui mercati finanziari, oltre che l'evoluzione dell'assetto della Società e del Gruppo di appartenenza.
- 9.3 In ogni caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Chief Financial Officer e dell'Investor Relator, provvede a sottoporre al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, eventuali proposte di modifica o integrazione della presente Politica per la gestione del Dialogo.

- 9.4 Qualora sia necessario aggiornare e/o integrare singole disposizioni della Politica in oggetto, in conseguenza di modificazioni delle norme di legge o di regolamento applicabili, ovvero di specifiche richieste provenienti da autorità di vigilanza, nonché nei casi di comprovata urgenza, la presente Politica potrà essere modificata e/o integrata a cura del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato con successivo esame delle modifiche e/o integrazioni da parte del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva. Qualora l'aggiornamento riguardi profili esclusivamente formali, sarà sufficiente darne notizia in occasione della prima riunione consiliare utile.
- 9.5 L'Amministratore Delegato, unitamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fornisce un'informativa tempestiva al Consiglio di Amministrazione in occasione di eventi particolarmente significativi che riguardino il Dialogo con gli Azionisti e gli Investitori e, in ogni caso, una informativa periodica con cadenza annuale sull'andamento e i principali sviluppi e le principali istanze relative al Dialogo con gli Azionisti e gli Investitori, salvo diverse esigenze, valutate dall'Amministratore Delegato unitamente con il Presidente, che rendano opportuna un'informativa ad evento.
- 9.6 Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF viene fornita adeguata informativa circa la presente Politica, la sua attuazione ed adeguatezza, nonché, ove ritenuto opportuno, sui temi più significativi del dialogo intercorso con i Soggetti Interessati nel corso dell'anno e delle eventuali misure adottate dalla Società per rispondere alle aspettative degli stessi.



REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, Italia

Sede operativa: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, Italia

Sede operativa: Via Cesarea 12, 16121 Genova, Italia

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;

Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinurance.com